

3. I beni sequestrati alla criminalità organizzata: il ruolo delle amministrazioni, degli enti locali e della società civile

Proponenti: **Leandro Limoccia, Barbara Vettori**

Testimone: **Salvatore Cacciola**

Abstract

Il laboratorio si occupa, in chiave nazionale e comparata, dei profili giuridici e sociali connessi ai beni sequestrati e confiscati alle mafie, con particolare attenzione al ruolo di amministrazioni, enti locali e della società civile nelle pratiche di riuso sociale di tali beni.

Il primo intervento, di Leandro Limoccia, Università degli Studi di Napoli Federico II, si concentra su queste prassi al fine di individuare criticità e punti di forza, tra cui:

- & dare volti e anima sociale ai beni confiscati alle mafie: cambiamento e resilienza;
- & il riutilizzo sociale tra norme e difficoltà applicative;
- & la figura dell'Amministratore Giudiziario;
- & ruolo sociale dei beni confiscati;
- & alcune buone pratiche di rigenerazione e uso sociale dei beni confiscati.

Il secondo intervento, di Barbara Vettori, Università degli Studi di Napoli Federico II, riflette su una serie di nodi relativi al rapporto tra diritto dei beni confiscati e società, tra cui:

- & il rapporto tra *law in the books* e *law in action* (le politiche di confisca sono efficaci?);
- & diritto e mutamento sociale (le politiche di confisca si modificano alla luce di mutate esigenze sociali?);
- & l'impatto di tali norme sui diritti umani (fino a dove è legittimo spingersi per combattere le mafie?) e sulla società (cosa sanno i cittadini di questi beni? Essi hanno davvero un valore culturale?);
- & diritto e nuove tecnologie (come possono gli sviluppi tecnologici promuovere politiche di confisca più in linea con le esigenze sociali?).

Il laboratorio si articola in due interventi e una testimonianza privilegiata, come segue:

- *Riconvertire i beni mafiosi in risorse per la collettività*, Leandro Limoccia
- *I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: riflessioni di sociologia del diritto*, Barbara Vettori
- Testimonianza: *Terreni confiscati: agricoltura sociale, turismo responsabile, lavoro a fasce deboli. Criticità e proposte*, Salvatore Cacciola, Presidente Osservatorio Mediterraneo e Rete Fattorie sociali Sicilia

Riconvertire i beni mafiosi in risorse per la collettività, di Leandro Limoccia

Bozza dell'intervento, per uso interno

Dare volti e anima sociale ai beni confiscati alle mafie: cambiamento e resilienza

Misure patrimoniali e confische antimafie

Arcaico e innovazione. Le mafie sono diventate liquide

Rapporto tra corruzione e mafie

Quali sono i beni confiscati alle mafie

Quadro normativo: i più significativi passaggi in materia

Fonti Comunitarie

Fonti internazionali

La figura dell'Amministratore Giudiziario

Dove troviamo i beni confiscati? Quanti sono e quali sono?

Il riutilizzo sociale tra norme e difficoltà applicative: amministrazioni Locali e trasparenza sui dati dei beni confiscati; associazioni e cooperative; le aziende confiscate. Alcune proposte

Ruolo sociale dei beni confiscati: pedagogia della Memoria; cultura; destrutturare la narrazione; cittadinanza responsabile; (demarchia; libertà attiva; democrazia mista; art. 118 ultimo comma della Costituzione; cittadinanza digitale) innovazione ed economia sociale; sviluppo sostenibile; capitale sociale; principi etici della gestione e la retribuzione dei lavoratori; bilancio sociale preventivo e consuntivo.

Alcune buone pratiche di rigenerazione e uso sociale dei beni confiscati.

I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: riflessioni di sociologia del diritto, di Barbara Vettori